

Stato alla presidenza del Consiglio ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Nella mia dichiarazione era implicita l'accettazione dell'ordine del giorno presentato dall'onorevole Jacini come raccomandazione, di cui però il Governo non ha bisogno, perchè conviene pienamente nella necessità espressa di addivenire alla soluzione del problema.

PRESIDENTE. Veniamo dunque ai voti sull'emendamento dell'onorevole Modigliani, al quale si è associato l'onorevole Ciriani: « Gli emigrati nei paesi europei e mediterranei eserciteranno il diritto di voto secondo le modalità da fissarsi con apposito regolamento ».

Come ho annunciato, su questo emendamento è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli: Ellero, Vacirca, Beltrami, Musatti, Rossi Francesco, Agnini, Filippini, Florian, Tonello, Boccobi, Canepa, Lollini, Bentini e Corsi.

GIUFFRIDA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA. Dirò rapidissimamente le ragioni per le quali non posso dare voto favorevole all'ordine del giorno dell'onorevole Modigliani. Anzitutto l'ordine del giorno dell'onorevole Modigliani è fondato sopra un presupposto che io credo rappresenti la prima approssimazione per la risoluzione del problema: dare il voto cioè non a tutti i cittadini trasferitisi all'estero, anche quelli partiti da molto tempo, che non hanno più nè relazione di famiglia, nè relazione di affari col nostro paese e che non hanno potuto seguire le vicende della vita italiana; ma soltanto a quei connazionali che hanno conservato il domicilio nel Regno e che quindi possono avere veste per votare.

MODIGLIANI. Quelli che sono elettori iscritti.

GIUFFRIDA. Taluni, sono elettori iscritti; altri non sono elettori iscritti: e poi qui si tratta delle modalità dell'esercizio del voto e non del diritto del voto. Ma quando l'onorevole Modigliani identifica queste categorie di cittadini viventi all'estero coi cittadini residenti nei paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, evidentemente dice cosa non esatta; in quanto che moltissimi italiani vi sono che conservano il domicilio nel nostro Paese e che lavorano in America. Ricorderò alla Camera che vi è anche una

forma di emigrazione stagionale per la mietitura nell'America del Sud. Ora noi non avremmo una ragione di principio da opporre a questi concittadini, mentre daremmo il voto a quelle antiche e numerose colonie italiane residenti in Europa e nel bacino del Mediterraneo, fra cui sono centinaia di migliaia di cittadini che hanno perduto qualsiasi rapporto col nostro Paese.

Non rileverò le difficoltà di carattere pratico.

Un Consolato che debba organizzare una votazione per cento mila italiani non so di fronte a quali difficoltà pratiche si troverebbe. Tutte queste questioni le abbandono.

Vorrò soltanto accennare ad un punto e cioè che la proposta dell'onorevole Modigliani non mi pare che abbia riferimento colla questione della doppia cittadinanza, che già nei limiti del possibile è stata risolta dalla legge del 1912.

Aggiungerò che le considerazioni svolte dall'onorevole sottosegretario di Stato sono di tutta evidenza. Le difficoltà di carattere internazionale che presenterebbe l'attuazione di questa proposta, dovrebbero consigliare gli stessi suoi presentatori a non insistere sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vella. Ne ha facoltà.

VELLA. Dichiaro, in nome dei colleghi di questa parte della Camera, che noi daremo voto favorevole all'ordine del giorno dell'onorevole Modigliani, in quanto significa avviamento alla concessione totale del diritto di voto agli emigrati di tutte le parti del mondo. Siccome evidentemente la proposta dell'onorevole Modigliani si accosta a questo nostro proposito massimo, noi non possiamo, ripeto, che darle voto favorevole.

PRESIDENTE. Onorevole Modigliani, insiste nella sua richiesta di votazione nominale.

MODIGLIANI. Non l'ho chiesta io.

PRESIDENTE. Onorevole Ellero, ella vi insiste?

ELLERO. Vi insisto.

PRESIDENTE. Procederemo dunque alla votazione nominale sull'emendamento Modigliani, non accettato nè dalla Commissione, nè dal Governo.

Coloro che approvano l'emendamento Modigliani risponderanno *Sì*; coloro che non l'approvano risponderanno *No*.